

*D.D.L. 2734*

*Misure urgenti per il completamento della cartografia geologica d'Italia e della  
Microzonazione Sismica su tutto il territorio nazionale*

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI – AUDIZIONE COMMISSIONE AMBIENTE DEL  
21-9-2017

*Abstract*

Gli ultimi accadimenti sismici ed alluvionali dell'Italia centrale, hanno mostrato ancora una volta come sia necessario adottare misure di prevenzione concrete finalizzate alla reale messa in sicurezza del territorio ed alla salvaguardia della vita umana, azioni che non possono in alcun modo prescindere da una conoscenza dettagliata del territorio sotto i suoi molteplici aspetti. Per questi motivi il Consiglio Nazionale dei Geologi ha accolto favorevolmente il d.d.l. 2734 “*Misure urgenti per il completamento della cartografia geologica d'Italia e della Microzonazione Sismica su tutto il territorio nazionale*”, ritenendo, da sempre, prioritaria e propedeutica una mappatura del territorio ad una scala dettagliata e fruibile per tutte le finalità di prevenzione civile.

I due aspetti contemplati dal D.D.L. 2734 sono strettamente connessi, tant'è che la Carta Geologica d'Italia si colloca come primo strumento conoscitivo e di base per tutte le cartografie successive, come del resto anche quella di microzonazione sismica.

Il progetto CARG, vale a dire la carta geologica d'Italia, ha subito arresti ingiustificati, e sebbene sia in vita da oltre 30 anni ancora non riesce a coprire la metà del territorio italiano. Un deficit di conoscenza quindi che si riversa inevitabilmente e negativamente su tutta la pianificazione urbana delle nostre città e dei nostri paesi, sui relativi piani di protezione civile, sulle attività antropiche e produttive e su tutta l'attività di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio, compresa la salvaguardia dei beni architettonici e monumentali di elevato pregio.

Relativamente al rischio sismico si evidenzia la notevole esposizione di una gran parte di territorio lungo tutta la dorsale appenninica ed indirettamente anche lungo le zone costiere. Gli insegnamenti ricevuti dagli ultimi eventi sismici dell'Italia centrale hanno

ancora una volta evidenziato che, sebbene per i terremoti sia impossibile pervenire ad una previsione deterministica, è possibile con sufficiente precisione prevederne i suoi effetti.

Non sono mancati, infatti, in tali eventi, casi in cui si è osservata una distribuzione del danno apparentemente inspiegabile in relazione alla distanza dall'epicentro o alla tipologia costruttiva, situazione che ha trovato invece spiegazione nella natura dei terreni che, nei casi più sfavorevoli, ha determinato amplificazioni sismiche al suolo ben superiori ad ogni previsione normativa, in altri casi condizioni morfologiche particolarmente sfavorevoli.

Non basta quindi una carta di macrozonazione che definisce una pericolosità di base sulla scorta delle serie storiche o su studi ad ampia scala, in quanto, localmente, "effetti di sito" sistematicamente si collocano tra i maggiori responsabili dei crolli di strutture anche di recente costruzione. È necessario quindi procedere a scala comunale mediante studi di Microzonazione sismica, per individuare quelle aree con maggiore vocazione al rischio sia per esposizione diretta (amplificazioni locali) che per esposizione indiretta (effetti cosismici), come le frane sismo indotte e liquefazione, e consentire quindi alle singole amministrazioni di poter adeguare i Piani Regolatori, i Programmi di Fabbricazione, i Piani di insediamenti produttivi e gli stessi piani di protezione civile.

### Proposte di modifica

In relazione al testo normativo proposto, il Consiglio Nazionale dei Geologi ritiene necessario apportare una modifica all'art. 1 co. 2, aggiungendo ai soggetti individuati per le attività di redazione anche i geologi professionisti per il tramite degli ordini regionali di appartenenza. Tale proposta trova giustificazione nella necessità ed opportunità di valorizzare e capitalizzare le innumerevoli conoscenze che gli "operatori sul campo" quotidianamente acquisiscono ed affinano, in contatto diretto con le amministrazioni locali di cui molto spesso sono consulenti.